

Defibrillatori, premio al reparto cardiologia di Castelsangiovanni

Il riconoscimento "Vincenzo Masini" per la migliore ricerca scientifica dell'anno

CASTELSANGIOVANNI

● Il reparto di cardiologia dell'ospedale di Castelsangiovanni ha ottenuto il riconoscimento "Vincenzo Masini" per la migliore ricerca scientifica dell'anno. Il prestigioso riconoscimento va anche ai colleghi di Piacenza e a Progetto Vita ed è stato consegnato in occasione

del 50° congresso dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri tenutosi a Rimini. Durante il convegno è stato riconosciuto come la presenza capillare di postazioni fisse di defibrillatori a Piacenza abbia aumentato la sopravvivenza delle persone colpite da arresto cardiaco. A presentare il progetto e a ricevere il premio (5 mila euro) è stata la cardiologa Paola Novara. «Già nel 2002 - dice - avevamo notato come la sola defibrillazione precoce triplicasse la sopravvivenza». I dati rac-

colti sono stati pubblicati sulla rivista scientifica *Circulation*. «Questi dati - prosegue Novara - sono stati confermati in un lavoro scientifico del 2016, pubblicato su *American Heart Journal*, in cui abbiamo dimostrato che la probabilità di sopravvivenza da arresto cardiaco è del 52% in più quando sul posto intervengono per prime persone che non appartengono al personale medico, rispetto a quando interviene per prima l'ambulanza (19%). La ricerca ha dimostrato che ad oggi il 64% delle



Il team con Daniela Aschieri e Paola Novara premiato a Rimini

persone salvate da arresto cardiaco prima dell'arrivo dell'ambulanza è dovuto all'intervento dei defibrillatori pubblici». «Questi risultati - dice la primaria della cardiologia di Castelsangiovanni e responsabile di

Progetto Vita Daniela Aschieri - ci spingono a voler ulteriormente migliorare il rapporto tra il numero di defibrillatori presenti sul territorio e il numero di abitanti. Proprio in questo contesto - aggiunge la primaria - si in-

serisce il progetto del quartiere cardioprotetto di viale Dante a Piacenza. Ad oggi nel quartiere sono stati installati 90 defibrillatori rispetto ai 150 messi a disposizione dall'associazione».

_MM